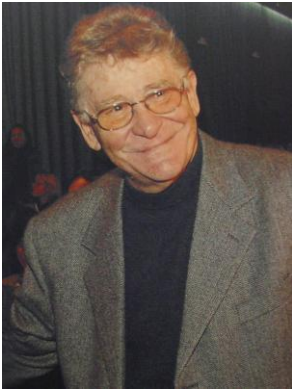


## ERMANNOLMI



Ermanno Olmi nasce a Bergamo il 24 luglio 1931.

Cresciuto in una famiglia contadina e profondamente cattolica, rimane da giovane orfano di padre, morto durante la Seconda guerra mondiale.

Dopo avere frequentato, prima il liceo scientifico e poi il liceo artistico, si trasferisce a Milano per iscriversi all'Accademia di Arte Drammatica per seguire i corsi di recitazione. Nello stesso tempo, allo scopo di mantenersi, trova un impiego presso la Edisonvolta, dove gli viene affidata l'organizzazione delle attività ricreative per i dipendenti, in particolare quelle relative al servizio cinematografico, e gli viene richiesto di documentare le produzioni industriali attraverso filmati.

Olmi sfrutta l'occasione per dimostrare la sua intraprendenza ed il suo talento con la macchina da presa. Pur non avendo alcuna esperienza alle spalle, tra il 1953 ed il 1961 realizza decine di documentari, tra i quali *La diga sul ghiacciaio*, *Tre figli fino a Milano* e *Un metro è lungo cinque*.

In tutti gli oltre quaranta documentari realizzati negli otto anni di lavoro alla Edisonvolta si nota l'attenzione alla condizione degli uomini che lavorano nelle strutture aziendali, un modello interpretativo della realtà che anticipa le caratteristiche peculiari delle future pellicole di Olmi.

Nel 1959 debutta sul grande schermo con il lungometraggio *Il tempo si è fermato*, storia imperniata sull'amicizia fra uno studente ed il guardiano di una diga nell'isolamento e la solitudine dell'alta montagna. Già nell'esordio si possono trovare quelli che saranno i temi tipici anche della maturità del regista, fedele alla propria cifra stilistica. Olmi, influenzato dalle proprie origini povere e rurali, privilegia i sentimenti delle persone "semplici", il rapporto con la natura, e spesso offre uno sguardo sulla solitudine e sulle sue conseguenze.

Due anni dopo grazie a *Il posto* (1961 - prodotto dalla casa di produzione *22 dicembre*, fondata dallo stesso Olmi con un gruppo di amici) ottiene ottime recensioni da parte della critica. Il film ruota intorno alle aspirazioni di due giovani alle prese con il loro primo impiego.

La pellicola si aggiudica il Premio della Critica alla Mostra del Cinema di Venezia.

Nel successivo film, *I fidanzati* (1963), si ritrovano ancora l'attenzione al quotidiano, alle cose semplici della vita, alle vicende del mondo operaio, il tutto condito da una vena intimista.

Gira in seguito *...E venne un uomo* (1965), un'attenta e partecipe biografia di Papa Giovanni XXIII, nella quale non si lascia trascinare da scontati agiografismi.

Dopo la realizzazione di *Un certo giorno* (1968), *I recuperanti* (1969), *Durante l'estate* (1971) e *La circostanza* (1974), nel 1977 Olmi dà alla luce quello che molti considerano il suo capolavoro assoluto, *L'albero degli zoccoli* (1978), che si aggiudica la Palma d'Oro al Festival di Cannes ed il Premio César per il miglior film straniero. Il film getta uno sguardo poetico, ma allo stesso tempo realistico, privo di sentimentalismi, al mondo contadino, l'ambiente nel quale Olmi è nato e cresciuto ed al quale è sempre rimasto legato.

Si trasferisce da Milano ad Asiago, dove ancor oggi risiede.

Nel 1982 a Bassano del Grappa fonda la scuola di cinema *Ipotesi Cinema*.

Sempre nel 1982 dirige *Camminacammina*, allegoria sulla favola dei Re Magi.

Torna a girare documentari per la RAI, oltre ad alcuni spot televisivi.

Dopo una dura lotta contro una grave malattia che lo tiene a lungo lontano dai riflettori, nel 1987 Olmi torna a dirigere una pellicola con *Lunga vita alla signora!*, premiato al Festival di Venezia con il Leone d'Argento.

L'anno seguente si aggiudica, invece, il Leone d'Oro grazie a *La leggenda del santo bevitore*, basata sull'omonimo racconto scritto da Joseph Roth adattato da Tullio Kezich e dal regista stesso.

Oltre al premio della rassegna lagunare, il film vince 4 David di Donatello.

Cinque anni dopo, nel 1993, trae *Il segreto del bosco vecchio* da un racconto di Dino Buzzati, che vede come protagonista Paolo Villaggio.

Nel 1994 dirige un episodio del vasto progetto internazionale *Le storie della Bibbia*, a cui partecipa anche la RAI, *Genesi: la creazione e il diluvio*.

Nel 2001 dirige *Il mestiere delle armi*, film storico in costume presentato con successo al Festival di Cannes 2001 ed acclamato a livello internazionale. Il film si aggiudica nel 2002 ben 9 David di Donatello: "miglior film", "miglior regista", "migliore sceneggiatura", "miglior produttore", "miglior fotografia", "miglior montaggio", "miglior musica", "migliori costumi", "migliore scenografia".

Nel 2003 approda in una Cina senza tempo per raccontare epiche vicende di pirati e di arrembaggi in *Cantando dietro i paraventi*, anch'esso acclamato dalla critica, che vede Bud Spencer come unico attore occidentale, insieme a Camillo Grassi, in un cast interamente cinese.

Nel 2005 collabora con altri due grandi registi, Abbas Kiarostami e Ken Loach, nel film *Tickets*.

Nel 2007 esce *Centochiodi*, che Olmi annuncia come il suo ultimo film di finzione, avendo deciso d'ora in poi di tornare a dirigere solo film-documentari.

Nel 2008 la 65° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia gli conferisce il prestigioso Leone d'Oro alla Carriera.

Nel 2009 esce nelle sale *Terra Madre*, pellicola sul viaggio all'interno delle Comunità contadine di tutto il mondo, girata a partire dall'ottobre 2006 a Torino, durante il Forum Mondiale Terra Madre.

## **ERMANNOLMI**

### **Filmografia**

Il Premio (2009) (cortometraggio)  
Terra Madre (2009)  
Centochiodi (2007)  
Un ballo in maschera (2005) (TV)  
Tickets (2005) - in co-regia con Abbas Kiarostami e Ken Loach  
Cantando dietro i paraventi (2003)  
Il mestiere delle armi (2001)  
Il denaro non esiste (1999)  
Genesi: La creazione e il diluvio (1994) (TV)  
Il segreto del bosco vecchio (1993)  
Lungo il fiume (1992)  
12 registi per 12 città (1989) - episodio "Milano"  
La leggenda del santo bevitore (1988)  
Lunga vita alla signora! (1987)  
Imago urbis (1987) - in co-regia con Mauro Bolognini, Damiano Damiani, Carlo Lizzani, Luigi Magni, Folco Quilici, Ettore Scola, Florestano Vancini e Lina Wertmüller  
Milano '83 (1983)  
Camminacammina (1982)  
L'albero degli zoccoli (1978)  
La circostanza (1973) (TV)  
Durante l'estate (1971) (TV)  
Un certo giorno (1969)  
I recuperanti (1969) (TV)  
Beata gioventù (1967)  
La cotta (1967) (TV)  
Nino il fioraio (1967)  
Racconti di giovani amori (1967)  
...E venne un uomo (1965)  
I fidanzati (1963)  
Fertilizzanti complessi (1961)  
Le grand barrage (1961)  
Un metro è lungo cinque (1961)  
Pomodoro (1961)  
Il posto (1961)  
Sacco in plypac (1961)  
Il grande paese d'acciaio (1960)  
Po: forza 50.000 (1960)  
Il tempo si è fermato (1959)  
Cavo ad olio fluido a 220.000 volt (1959)  
Fertilizzanti prodotti dalla società del Gruppo Edison (1959)  
Natura e chimica (1959)  
Colonie Sicedison (1958)  
Il frumento (1958)  
Giochi di colonia (1958)  
Grigio (1958)  
Tre fili fino a Milano (1958)  
Venezia città minore (1958)  
Campi sperimentali (1957)  
Fibre e civiltà (1957)  
Costruzioni meccaniche Riva (1956)  
Manon: Finestra 2 (1956)  
Michelino 1 AB (1956)  
Buongiorno natura (1955)  
Cantiere d'inverno (1955)  
L'energia elettrica nell'agricoltura (1955)  
La mia valle (1955)  
L'onda (1955)  
Il pensionato (1955)  
Il racconto della Stura (1955)  
Società Ovesticino-Dinamo (1955)  
Dialogo tra un venditore di almanacchi e un passeggiere (1954)  
La pattuglia di Passo San Giacomo (1954)  
La diga sul ghiacciaio (1953)  
El Frayle (1953)

## **Riconoscimenti**

### **Premi cinematografici**

2008: Leone d'Oro alla Carriera  
2007: Premio Federico Fellini  
2004: Pardo d'onore al Festival internazionale del film di Locarno  
2002: David di Donatello per "Il mestiere delle armi"  
2001: Flaiano d'Oro per "Il mestiere delle armi"  
2001: Grolla d'Oro per "Il mestiere delle armi"  
1989: Nastro d'Argento per "La leggenda del santo bevitore"  
1989: David di Donatello per "La leggenda del santo bevitore"  
1989: Leone d'Oro per "La leggenda del santo bevitore"  
1987: Leone d'Argento per "Lunga vita alla signora!"  
1979: Premio César per "L'albero degli zoccoli"  
1979: Nastro d'Argento per "L'albero degli zoccoli"  
1978: Palma d'Oro per "L'albero degli zoccoli"

### **Onorificenze**

Cavaliere di Gran Croce ordine al merito della Repubblica Italiana  
(Roma, 10 novembre 2004. Di iniziativa del Presidente della Repubblica)